

PROTOCOLLO

PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI
DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

TRA

L'UFFICIO LOCALE ESECUZIONE PENALE ESTERNA CALTANISSETTA/ENNA

E

IL COMUNE DI

L'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Caltanissetta- Enna (di seguito denominato ULEPE.), nella persona del Direttore Dott.ssa Rosanna Provenzano elettivamente domiciliato, ai fini del presente Protocollo, presso la sede legale dell' ULEPE in Via Kennedy 16, 93100 Caltanissetta

E

il Comune dinella persona del Sindaco, elettivamente domiciliato, ai fini del presente Protocollo presso la sede legale sita in

VISTO l'art. 27, comma 3 della Costituzione che recita: "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "*Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure private e limitative della libertà*" e successive modifiche;

VISTA la legge 28 aprile 2014, n. 67, recante "*Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili*". (Solo per la Messa alla prova o in presenza congiunta di misure alternative e Messa alla prova);

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230 "*Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure private e limitative della libertà*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84 recante il "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche*";

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106 e successivi decreti attuativi; (inserire solo per protocolli con enti del terzo settore)

CONSIDERATO che l'UEPE concorre a realizzare le attività previste dalla normativa vigente, finalizzate al recupero e al reinserimento sociale di persone sottoposte dall'Autorità Giudiziaria a misure e/o sanzioni di comunità, attraverso la predisposizione di progetti di intervento individualizzati e collabora al trattamento delle persone detenute;

CONSIDERATO che il Comune di, nella qualità di Ente Locale si occupa, tra le varie attività, anche di soggetti sottoposti all'Autorità Giudiziaria e redige in collaborazione con l'Uepe, i progetti di reinserimento sociale;

**TUTTOCIO' PREMESSO
LE PARTI SI IMPEGNANO**

ART. 1

OBIETTIVI SPECIFICI

Il presente protocollo è finalizzato a favorire lo sviluppo di una rete integrata, estesa qualificata e differenziata in tutto il territorio dell'ULEPE di Caltanissetta/Enna volta alla concretizzazione di percorsi di inclusione sociale a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Esso ha, altresì, lo scopo di facilitare e regolare i rapporti tra l'ULEPE e il Comune di, che si rende disponibile ad accogliere soggetti sottoposti a misure e sanzioni di comunità in carico all'ULEPE per i quali è stata prevista nell'elaborazione del programma di trattamento individualizzato o dalle prescrizioni inerenti la misura in esecuzione la possibilità di attivare percorsi di inclusione sociale o di volontariato a favore della comunità.

Premessa la reale adesione al progetto di volontariato da parte della persona cui al comma 2 e il carattere gratuito del presente protocollo, le attività di volontariato, inserendosi all'interno del programma di trattamento individualizzato o previste dalle prescrizioni inerenti la misura in esecuzione , sono volte a:

- Favorire nel soggetto inserito un percorso di riflessione e responsabilizzazione attraverso una progettualità condivisa.
- Rafforzare il senso di solidarietà sociale, dell'appartenenza, della cultura della legalità, attraverso la condivisione di obiettivi comuni e di buone prassi .
- Favorire il coinvolgimento della comunità nel percorso di reinserimento sociale di persone autori di reato.

ART. 2
ATTIVITÀ

Il Comune di consente che i soggetti di cui all'art. 1 del presente protocollo prestino la loro attività non retribuita in favore della collettività nell'ambito della propria struttura organizzativa nelle Aree dislocate sul territorio comunale afferenti all'Ufficio

Il Comune di specifica che l'attività non retribuita in favore della collettività ha ad oggetto le seguenti prestazioni:

-

Sarà possibile effettuare l'attività per n. giorni la settimana dalle ore alle ore

ART. 3
DESTINATARI

L'Ente consente che prestino, presso le proprie strutture, attività non retribuita in favore della collettività i soggetti sottoposti a misure e sanzioni di comunità in carico all'ULEPE in numero massimo di n. contemporaneamente inseriti (MAP, LPU e volontariato);

ART. 4
IMPEGNI DELL'UEPE

L'UEPE si impegna a:

- collaborare con il Comune diper sensibilizzare il contesto nel quale saranno inseriti le persone segnalate;
- segnalare al Comune di il nominativo della persona da inserire per la realizzazione di quanto previsto dal presente protocollo mediante una scheda di presentazione, precedentemente condivisa con il partner, contenente tutte le informazioni necessarie al fine di favorire la fruizione di quanto previsto dall'art. 2, coerentemente con i

contenuti del programma di trattamento individualizzato;

- comunicare il nominativo del funzionario di servizio sociale dell'ufficio, che ha in carico la persona, con la quale il referente individuato dal Comune (Assistente Sociale) può rapportarsi per ogni eventuale necessità;
- promuovere e partecipare alle periodiche verifiche sull'andamento dell'inserimento;
- comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione che si discosti da quanto precedentemente concordato, disposta dalla magistratura o ritenuta necessaria dall'UEPE.

ART. 5

IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune disi impegna a:

- indicare gli indirizzi delle sedi presso le quali si svolgerà quanto previsto dall'art.2;
- aggiornare costantemente l'UEPE circa la disponibilità presso le proprie strutture delle attività previste dall'art. 2;
- collaborare con l'UEPE alla redazione, realizzazione e valutazione del programma di trattamento individualizzato - per la parte di competenza inerente l'oggetto del presente protocollo - esplicitando gli impegni specifici, il numero di giorni, le ore, nonché le modalità di inserimento in attività di volontariato o di inclusione sociale;
- consentire l'accesso presso le proprie sedi al personale dell'UEPE;
- designare uno o più referenti incaricati di seguire le attività di cui all' art.2;
- segnalare all'U.E.P.E. la necessità di modificare il programma di trattamento e comunicare tempestivamente l'insorgere di criticità che rischiano di compromettere la prosecuzione dell'attività;
- assumere gli oneri assicurativi ai sensi della normativa vigente.

ART. 6

TAVOLO TECNICO

I soggetti firmatari, ai fini della corretta implementazione del protocollo, nonché della pianificazione strategica degli interventi, individueranno le modalità e i tempi di confronto periodico, da attuarsi attraverso la costituzione di un Tavolo Tecnico composto dal Direttore dell'UEPE (o suo delegato), il Funzionario di S.S. referente dei casi,

dall'assistente sociale del Comune die incaricato di seguire le attività

ART. 7
DURATA E DIRITTO DI RECESSO

Il presente protocollo ha la durata di un anno con efficacia dal momento della sottoscrizione e non comporta alcun onere economico per l'ULEPE.

È da intendersi tacitamente rinnovato per analogo periodo, salvo disdetta scritta, da comunicarsi ad opera di una delle parti con almeno novanta giorni di preavviso.

Nei casi di risoluzione anticipata sarà indispensabile, prima di procedere alla sospensione, che l'UEPE reperisca per tempo una soluzione alternativa presso altra struttura, per assicurare continuità agli impegni in essere.

ART. 8
CONTROVERSIE

Per ogni controversia inerente l'applicazione o l'interpretazione del presente atto, è competente il Foro di Caltanissetta

Luogo e data,

Il Sindaco

Il Direttore dell'ULEPE
di Caltanissetta- Enna